



Associazioni

di Massimo Radaelli
international@uaar.it



Il Nord Europa è tutta un'altra cosa. Visitai Oslo nel 2011, un mese dopo la strage in cui Anders Breivik uccise 77 persone. Ero lì per una conferenza in cui rappresentavo l'**UAAR**, **Unione degli Atei** e degli Agnostici Razionalisti. Il caso ha voluto che il programma pensato dai nostri ospiti norvegesi comprendesse la partecipazione a una *secular confirmation*: una "cre-sima laica".

Ci hanno portato in un teatro pieno di gente, tutti eleganti e felici, chiedendoci di non rubare la visuale agli orgogliosi genitori venuti a festeggiare l'ingresso dei figli nell'età adulta.

È stato un evento del tutto laico: nessun simbolo religioso, nessuna preghiera, nessun riferimento a un aldilà. Gli interventi (anche di un ex ministro dei Trasporti - sarebbe pensabile in Italia?) hanno piuttosto sottolineato che di vita ce n'è una sola, che per questo essa va vissuta al massimo, e che ognuno le deve dare, autonomamente, un significato.

Per i ragazzi è stato il punto di arrivo di un lungo percorso, in cui si è ragionato di filosofia, di autonomia, di libertà, di come essere un bravo cittadino.

I riti di passaggio rappresentano per tante persone momenti fondamentali nella propria vita, e non sono affatto necessariamente religiosi. Per ogni grande occasione, dalla nascita al matrimonio e fino alla morte, le associazioni umaniste europee propongono cerimonie *religion-free*. Sono eventi personalizzabili all'infinito: il più del lavoro del celebrante umanista sta nell'aiutare, per esempio, gli sposi a creare la cerimonia, unica, che davvero li rispecchi. **L'UAAR** è orgogliosa di formare, già da qualche anno, celebranti laici qualificati. Non tutti gli eventi sono festosi, e nei momenti più bui si può ricorrere ad un supporto professionale e laico: anche in Italia è da tempo attivo in alcuni ospedali il servizio di Assistenza Morale Non Confezionale di supporto nei momenti difficili della vita di chi soffre, senza fornire risposte preconfezionate, ma aperti al dialogo. E come in Norvegia si formano laicamente i giovani alla vita adulta, in Italia offriamo corsi in preparazione alla convivenza tra partner. Sono rivolti laicamente a coppie (ma non solo) di tutti i generi e di qualsiasi orientamento, attraverso le competenze di psicologi, avvocati, celebranti, trattando di dinamiche affettive, di unioni civili, di genitorialità responsabile.

Il Nord Europa è ancora un'altra cosa, ma anche in Italia ci stiamo attrezzando.

